



## A proposito di razzismo...

Redazione, 05/05/2010 - 19:23



Il razzismo, come lo intendiamo nel mondo occidentale, si sviluppò a partire dal XVII secolo, in seguito alle scoperte geografiche e alle conquiste coloniali. Gli europei erano convinti che la civiltà bianca fosse la migliore al mondo e nel 1853, con il libro "Saggio sull'ineguaglianza delle razze", che affermava le differenze biologiche e genetiche tra le razze, questo pensiero fu formalizzato. La nascita del nazismo e lo sterminio attuato da Hitler furono la conseguenza del razzismo e dell'idea di appartenere ad una razza superiore che poteva dominare le altre: una teoria oggi insostenibile. Per razzismo si intende ogni atteggiamento attivo di intolleranza come minacce, discriminazioni, violenza verso persone di cultura,



religione o aspetto fisico diversi. Una forma di discriminazione, estremamente diffusa, è quella caratterizzata dai pregiudizi che non sfociano in violenza, ma si limitano a parole ingiuriose o comportamenti di rifiuto. Molti di noi manifestano un razzismo passivo, senza apparente violenza ma attraverso un atteggiamento di diffidenza e di disprezzo nei confronti delle persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle nostre.

Dalle letture fatte in classe abbiamo capito che in generale l'essere umano ha tendenza a non amare qualcuno che è differente da lui, ad esempio uno straniero. A volte, la discriminazione è un comportamento istintivo, senza riflessione, senza ragionamento. Esso si sviluppa grazie alle idee preconcepite sui popoli e sulle loro culture, perché, anche senza volerlo, spesso guardiamo con sospetto tutto ciò che non conosciamo. Quindi in teoria diamo di non essere razzisti ma poi, a volte, faticiamo ad accogliere senza pregiudizi chi è diverso da noi. È facile scrivere belle frasi, ma si dovrebbe vedere la reazione di ciascuno di noi in una situazione reale perché, come ho detto prima, il razzismo è un comportamento di cui spesso non si è consapevoli fino in fondo. Per questo è molto importante riflettere su questo tema e sui nostri comportamenti.

La discriminazione si sviluppa anche a causa dell'educazione ricevuta oppure per le influenze di amici razzisti. La soluzione per superare il razzismo, sarebbe riflettere di più prima di avere pregiudizi o comportamenti intolleranti e cercare di conoscere tutto ciò che tendiamo a rifiutare, perché bisogna imparare a vivere insieme. Dobbiamo tutti imparare a conoscersi, a parlarsi, a ridere insieme; cercare di condividere i momenti di piacere, ma anche le pene, fare vedere che spesso si hanno le stesse preoccupazioni, gli stessi problemi; Questo potrebbe far diminuire il razzismo fino a scomparire. Si deve capire che non si è soli al mondo, che esistono altri popoli e tradizioni, che vanno apprezzate. Secondo me, è facile avere dei pregiudizi perché sono la conseguenza dell'ignoranza ma, l'importante è avere la volontà e il coraggio di conoscere ciò che si tende a rifiutare. Penso che bisogna apprezzare tutti e non solo guardare l'aspetto fisico perché l'apparenza inganna; inoltre, per quanto riguarda la religione, la cultura o il modo di pensare, sono tutte realtà da considerare aspetti positivi, degli arricchimenti che ci possono aiutare a vedere le diversità in modo differente e come un valore.

**Lucia Iurea**

**Altri articoli sull'argomento:**

- » [Il razzismo è...](#)
- » [Quando si è vittime del pregiudizio](#)